

Benvenuto a Nabek, il piccolo paese delle Montagne Kalamoun, che e' stato benedetto ed evangelizzato – duemila anni fa' – dall'Apostolo San Paolo, durante il suo viaggio verso Roma per portarci la « Buona Novella ».

Benvenuto nella nostra Città, che é un modello di scuola vivente dell'amichevole convivenza tra le due Comunità, Musulmana e Christiana. In realta' non facciamo altro che seguire i precetti dei nostri "Libri Sacri":

« **Ama il tuo prossimo come te stesso** » (Vangelo secondo Marco 12/31)

« **Puoi essere credente solo se ami per tuo fratello quello che ami per te stesso** »
(Venerabile Hadith del Profeta Mahometo)

Noi Cristiani chiamiamo il Mufti della Comunità Musulmana, qui presente, « Nostro Mufti ». In caso di problemi intercomunitari, ricorriamo al suo parere e al suo giudizio equo ed imparziale, come lo furono suo padre e suo nonno. E' una tradizione di famiglia.

Questa realta del nostro paese, aggiunta alla saggezza delle nostre autorità, guidate dal nostro Presidente Dottor Basciar Hafez el-Assad, ci rende sereni e fiduciosi del nostro futuro per quanto concerne la convivenza interreligiosa.

Le auguriamo un piacevole soggiorno nel nostro paese la Siria e nella nostra regione.

In arabo diciamo :

« **Bayti baytak wa Baladi Baladak** »

La mia casa e' la sua casa e il mio Paese e' il suo Paese.

Grazie ancora, Onorevole Governatore delle Regione Lazio e di Roma, la Città Eterna.

Ahlan wa sahlan tra di noi.

A nome della Città di Nabek

Fouad A Kassis

Nabek, il 17/10/2009